

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00020381
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	standardo processionale
OGTV - Identificazione	insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Ponzone

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	20
INVD - Data	1961

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	122.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Ridipinto.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1953
RSTE - Ente responsabile	SPSAE TO
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Due delfini a volute fitomorfe dorate incorniciano il bassorilievo raffigurante, entro un elemento architettonico ad arco a tutto sesto su lesene, da una parte San Sebastiano e dall'altra la Flagellazione di Gesù. La raffigurazione conserva estese tracce di policromia.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Le scene, che rivelano legami con la scultura piemontese genericamente di derivazione spanzottiana, sono trattate con certi arcaismi e con una vena decisamente popolaesca, che stranamente si accompagna alla maggiore raffinatezza della cornice e delle decorazioni architettoniche. Il parallelo tra il martirio di San Sebastiano e la Passione di Gesù, piuttosto comune, ebbe particolare diffusione nella cultura tardo-gotica dell'arco alpino ligure e piemontese. Gli ingredienti stilistici dell'oggetto indicano una datazione alla prima metà del secolo, datazione che però non trova conferma nello scarso materiale documentario disponibile. Gli incappucciati bianchi inginocchiati ai piedi di San Sebastiano farebbero pensare all'esistenza di una Confraternita dedicata al santo, non menzionata però dalle visite pastorali. La visita pastorale del 1577 nomina solo un "orat.rio di S.ta Maria", non identificato e non coincidente con la "Chiesa Campestre di S.ta Maria della Pieve", menzionato anche in quella del 1585 assieme all'"Oratorio di SS.ti Giacomo e Rocco" e alle "Confrerie" di Santo Spirito e del Santo Rosario. In quest'ultima visita pastorale l'Oratorio dei Santi Giacomo e Rocco, da identificarsi con l'attuale dedicato a San Sebastiano e San Rocco, aggregato all'inizio del secolo XVII alla Confraternita del Santo Suffragio di Roma, risulta ancora in costruzione e sarebbe stato ultimato all'inizio del secolo successivo. L'iconografia della Flagellazione e la presenza degli incappucciati bianchi nello stendardo suggeriscono l'esistenza di una Confraternita di Battuti, che dai documenti sembra formarsi verso la fine del secolo XV, con "l'abitudine delle processioni annuali a S. Sebastiano e S. Rocco" (Brevi cenni storici su di Ponzone, a cura del Comune di Ponzone e della Associazione Pro Loco, Alessandria 1967, p. 16). Da questa confraternita sarebbe derivato l'attuale oratorio del Santo Suffragio, i cui membri ancora nei primi anni dell'ultimo dopoguerra erano soliti</p>

fare la processione del venerdì santo alla Pieve di Santa Maria, vestiti e incappucciati di bianco. Ritirato nel marzo 1953 dalla Sovrintendenza alle Gallerie di Torino e presumibilmente restaurato, anche con recupero della policromia originale. (Gruppo del Maragliano, Chiesa Parrocchiale di Ponzone, cartella di fogli sparsi, Archivio Parrocchiale)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 30116

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1811

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1961

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Brevi cenni

BIBD - Anno di edizione

1967

BIBN - V., pp., nn.

p. 16

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1979

CMPN - Nome

Natale V.

FUR - Funzionario responsabile

Spantigati C. E.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Brunetti V.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Brunetti V.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)